



RASSEGNA STAMPA 12-13-14 maggio 2018

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**1Attacco**

**L'INIZIATIVA** IL PROGETTO DI PROMUOVERE IDEE DI IMPRESA NELLE SCUOLE: 38 ALUNNI COINVOLTI

**S**e ci pensate, il gioco e il successo hanno le stesse radici:

curiosità, intraprendenza, perseveranza. Sono le chiavi a cui hanno fatto ricorso Maria Buono del Rotary Club Foggia "Umberto Giordano" e Maria Pia Liguori, presidente Piccola Industria di Confindustria Foggia, per schiudere la fantasia di 38 alunni di classi terze, coordinate dalle docenti Anna Lucatuorto per la Foscolo e Valentina Francillotti per la Zingarelli, nel concorrere a presentare delle idee d'impresa. L'iniziativa, partita dalla Buono che ai giovani ha dedicato una vita da insegnante, è stata innaffiata di passione e conoscenze tecniche dalla Liguori e dalla presidente dei costruttori foggiani Anni Ramundo, e si è trasformata, grazie al sostegno delle docenti tutor, in sei interessanti progetti di startup ("Non uno di meno"; "Promessilettori.it"; "RicicliAmo"; "Leggiamo insieme il mondo" dalla Zingarelli; "APP ATAFOGGIA" e "La Taverna di Harry Potter" dalla Foscolo) sottoposti questa mattina, nella sala convegni di Confindustria, al vaglio di una commissione esaminatrice formata dagli confindustriali, Annj Ramundo, Donatello Grasso, Mariangela Porreca, Monica Dimauro, e dagli Imprenditori Rotariani, Tullio Capobianco e Carlo De Bellis, e Raffaele Barone, presidente incoming del club Rotary "U. Giordano". I Progetti, tutti validi, hanno messo in crisi i giurati chiamati a scegliere i due vincenti da premiare mercoledì prossimo, 30 maggio, presso l'Aula

# Rotary e Confindustria coltivano il futuro

*6 le startup presentate, il 30 la premiazione*



Magna del Liceo Volta alla presenza del presidente di Confindustria Giovanni Rotice.

Finalità del progetto, come dichiarato dalla coordinatrice rotariana Maria Buono, è stata di indurre gli alunni a cercare dentro di sé le motivazioni per compiere scelte di studio oculate e soddisfacenti, ma soprattutto di restituire i sogni e la speranza considerando

che condizioni storiche odierne demotivano e distruggono. Egregio è stato il lavoro delle docenti Tutor nella consapevolezza che il sapere è il primo valore di impresa e che solo attraverso la cultura i giovani potranno pensare a costruire il loro futuro. Il percorso di formazione è stato condotto dalla presidente di Piccola Industria, Maria Pia Liguori, e dall'imprenditrice Annj Ramundo, che hanno saputo

trasmettere non solo le conoscenze e gli strumenti per elaborare un'idea di impresa ma soprattutto la passione senza la quale nulla si costruisce. Ottimi i risultati raggiunti dai vari gruppi di lavoro che con maestria e competenza hanno saputo illustrare le proprie idee spaziando dal culturale al sociale dimostrando profonda sensibilità e maturità.

**L'EVENTO** PER DUE GIORNI, DA MARTEDÌ, 60 AZIENDE IN FIERA PER INCROCIARE DOMANDA E OFFERTA

# A Foggia apre il Salone del Lavoro

*Già registrati oltre 1000 candidati all'iniziativa promossa dall'Università di Foggia*

Da Lidl Italia a Leroy Merlin, da Deloitte a Metro, passando per BDO, CNH Industrial (Gruppo Fiat), Eataly, Kruk, Manpower, Oviess solo per citare alcune delle 60 aziende (diverse delle quali di spessore internazionale, altre di ambito nazionale o più specificatamente di settore come, ad esempio, nel caso di Aeroporti di Puglia) che saranno ospiti della prima edizione del Salone del Lavoro e della Creatività, organizzato dall'Università di Foggia con il sostegno della Regione Puglia e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (A.R.T.I.).

Appuntamento da martedì 15 (inaugurazione ore 16,30) a giovedì 17 maggio (chiusura ore 19,00) presso la Fiera di Foggia (padiglione nuovo), dove l'Università di Foggia proverà a diventare il primo hub del Mezzogiorno specializzato nella connessione tra domanda e offerta di lavoro. Una svolta senza precedenti nell'ambito delle politiche di reclutamento e placement adottate finora dall'Ateneo, una svolta dettata innanzi tutto dalle difficoltà facilmente desumibili dai dati relativi all'occupazione in Capitanata (a seconda delle fasce d'età, mai al di sotto del 20% e in alcuni casi vicina anche al 50%) e all'emigrazione intellettuale di laureati e studenti (anche in questo caso mai al di sotto del 30%). «Dati che impongono una seria riflessione - dichiara il Rettore dell'Università di Foggia, prof. Maurizio Ricci - soprattutto sul futuro di questi ragazzi. Noi ci stiamo provando, sarà un'edizione "numero zero" come si dice in questi casi, ma non sarà una edizione sperimentale: abbiamo cercato di curare tutti i dettagli tra mille difficoltà, prime tra tutte quelle di natura economica e immediatamente dopo quelle di natura logistica. Va detto che senza il sostegno e l'entusiasmo della Regione Puglia e dell'A.R.T.I. non ce l'avremmo fatta, non si tratta di un riconoscimento formale ma assolutamente sostanziale, considerato il determinante apporto che la Regione Puglia ha fornito a questa rassegna piena di futuro e speranza». Il Salone del Lavoro e della Creatività è stato organizzato dall'Area Orientamento e Placement diretta dalla dott.ssa Rita Sarò, su coordinamento della delegata del Rettore all'Orientamento, Tutorato e



Job Placement prof.ssa Lucia Maddalena. Due padiglioni: uno istituzionale, l'altro per le 60 aziende ospiti / Già pervenute 1000 registrazioni, 700 gli iscritti ai workshop.

Il Salone del Lavoro e della Creatività - si allegano programma dell'evento e delle attività - si pone l'obiettivo di diventare focus perma-

nente sul mondo del lavoro e sulle politiche di reclutamento nell'era dei social media. Colloqui, workshop, incontri, approfondimenti, laboratori, appuntamenti professionali, ma anche presentazioni di start up e idee imprenditoriali innovative. Proponendosi come supporto - e non come alternativa

- ai canali istituzionali a cui abitualmente si rivolgono i giovani in attesa di occupazione, l'Università di Foggia per due giorni (le attività si concentreranno nei giorni 16 e 17 maggio) metterà uno di fronte all'altro chi cerca e chi sta cercando, chi si candida e chi invece sta offrendo una candidatura. Oltre

1.000 le registrazioni (che potrebbero anche essere delle potenziali candidature) già pervenute attraverso il sito [www.jobunifg.it](http://www.jobunifg.it), mentre ai workshop e ai laboratori inseriti nel programma al momento risultano oltre 730 iscrizioni. Nel padiglione anteriore della Fiera di Foggia (struttura n. 69) ci sarà posto per Regione Puglia e A.R.T.I.; le 5 Università e i 6 I.T.S. del territorio regionale; enti e associazioni datoriali che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento; quindi la zona food (affidata alle cure del popolare chef Peppe Zullo); la zona eventi (300 posti a sedere, platea che giovedì 17 maggio alle 17,00 ospiterà la premiazione del concorso #studioinpugliaperché); tre sale laboratorio adibite ai workshop; e la postazione di Radio Nova Ions 97 (radio ufficiale del Salone, che trasmetterà in diretta interviste, impressioni e curiosità dagli stand delle aziende e dal padiglione istituzionale). Nel padiglione adiacente, invece, ci sarà posto per 16 isole (ciascuna da 4 postazioni), al cui interno saranno ospitate le 60 aziende che hanno aderito al Salone rispondendo da ogni parte d'Italia.

**L'inaugurazione martedì 15 maggio, ore 16,30 / Il 16 maggio l'omaggio a Luigia Campanaro.**

Alla cerimonia di inaugurazione interverranno il Governatore della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano; l'assessore al Bilancio e alle Politiche giovanili, avv. Raffaele Piemontese; e l'assessore al Lavoro e alla Formazione, prof. Sebastiano Leo; oltre naturalmente al Rettore dell'Università di Foggia, prof. Maurizio Ricci. Previsti, inoltre, brevi interventi da parte dei rappresentanti degli Enti pubblici e delle associazioni datoriali che hanno collaborato, a vario titolo, all'organizzazione di questa prima edizione del SLC: Comune e Provincia di Foggia, Camera di Commercio, Confindustria, Confcommercio, Consiglio degli Studenti dell'Università di Foggia. L'inaugurazione è fissata alle 16,30 di martedì 15 maggio, nella sala eventi all'allestita nel padiglione nuovo della Fiera di Foggia. Il giorno dopo, mercoledì 16 maggio alle 18, l'atteso omaggio del Dipartimento di Giurisprudenza all'ex stu-

dentessa UniFg dott.ssa Luigia Campanaro, investita e uccisa in via Gramsci (dove ha sede Palazzo Ateneo) il 20 novembre 2016. Per l'occasione sarà assegnato il premio alla miglior tesi di laurea in "Consulente del lavoro ed Esperto in relazioni industriali" discussa tra febbraio 2017 e aprile 2018: il riconoscimento consiste in una borsa di studio, del valore di 1.500 euro, messa a disposizione da San Paolo Invest / Private Banker.

**Salone Off / Bruno Santori e il Festival di Sanremo in chiave jazz / Finale con la pizzica degli Alla Bua (cortile di Economia).**

Previsti anche due eventi Off, che si terranno in luoghi diversi da quelli in cui si consumerà la parte più importante dell'evento. «Abbiamo voluto delocalizzare il Salone - spiega la dott.ssa Rita Saraò, ideatrice del Salone - per coinvolgere anche città e territorio. Il Salone non è un evento di massa, perché esclusivamente dedicato a chi offre



e a chi cerca lavoro. Ma era importante proporre anche una visione "altra" della città, soprattutto agli ospiti che arrivano da altre regioni, in alcuni casi anche molto lontane dalla nostra. Abbiamo scelto due eventi che ci sono parsi all'altezza delle aspettative e soprattutto delle circostanze, una serata molto raffinata e una grande festa popolare». Il primo in programma martedì 15 maggio, come appendice alla cerimonia d'inaugurazione, con ingresso alle 20,30 e sipario

alle 21 (Teatro Giordano, piazza Battisti - Foggia): si tratta del concerto inaugurale del Salone del Lavoro e della Creatività tenuto dalla Bruno Santori Band, che proporrà al pubblico - composto perlopiù da autorità e dagli ospiti delle aziende presenti al Salone: accesso su invito dell'Università di Foggia - il suo ormai apprezzato repertorio tratto dal disco Jazz&Remo, ovvero i più popolari successi del Festival di Sanremo rivisitati e arrangiati in chiave jazz.



Il secondo in programma giovedì 17 maggio alle 21,00 (giardino del Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia, via Caggese - Foggia): festa popolare di fine SLC con la formazione salentina degli Alla Bua, che porteranno in scena la contagiosa e coinvolgente pizzica che, anche grazie a questa formazione, è stata esportata in tutto il mondo (prima di Foggia, gli Alla Bua si esibirono a Hong Kong).

**Tre), reportage sul lavoro dal Salone del Lavoro.**

La trasmissione "Presi Diretta" (Rai Tre), condotta dal giornalista Riccardo Iacona, sarà ospite al Salone del Lavoro e della Creatività per l'intera giornata di mercoledì 16 maggio. La giornalista Roberta Ferrari e una troupe di tecnici, realizzeranno un reportage sulle nuove frontiere del recruiting e sul tentativo dell'Università di Foggia di riportare, al centro dei destini degli studenti, la parola "lavoro".

**"Presi Diretta" (Rai**

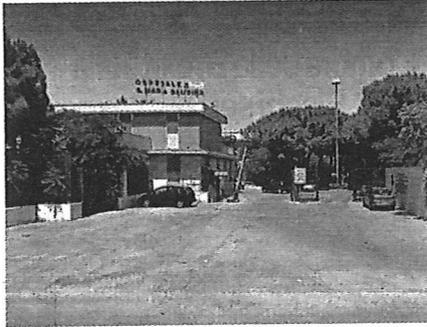
**l'At** DON UVA

## Universo Salute, il Piano industriale è nei fatti: "Oggi è un'azienda che funziona"

Il piano industriale di Universo Salute non è un mistero, né tantomeno da inventare: è da tempo sotto gli occhi di tutti. Dopo decenni, l'ex Casa Divina Provvidenza è tornata in bonis, finalmente funziona e migliora, con i tempi

**Dopo decenni, l'ex Casa Divina Provvidenza è tornata in bonis**

dettati dalla logica e dalle risorse, a livello strutturale, organizzativo e anche estetico: gli standard di cura e assistenza risultano elevati, le prestazioni erogate so-



### RILANCIO

In soli otto mesi, nonostante le oggettive difficoltà che caratterizzano i processi di svolta e le grandi trasformazioni, Universo Salute ha già posto basi concrete per il futuro

no aumentate, i lavoratori sono regolarmente retribuiti secondo le spettanze contrattualizzate: sono solo un brutto ricordo, ormai, le fasi drammatiche dei licenziamenti, degli stipendi non pagati e dei fallimenti evitati.

E' dunque nei fatti il Piano industriale di Universo Salute, peraltro già valutato dal Ministero dello Sviluppo Economico, approvato dal Commissario Straordinario Bartolomeo Cozzoli, dal Mise e dagli esperti interpellati dal Ministero. Parliamo di un'offerta economica e progettuale scelta per validità, concretezza ed adeguate garanzie economiche e assicurative tra tutti i piani e le offerte presentate

da quanti ambivano all'acquisizione del "Don Uva". In soli otto mesi, nonostante le oggettive difficoltà che caratterizzano i processi di svolta e le grandi trasformazioni, Universo Salute ha già posto basi concrete per un futuro senza "preoccu-

**"Parliamo di un'offerta economica e progettuale scelta per validità"**

pazioni per i lavoratori", verosimilmente più roseo se concepito su percorsi di dialogo e condivisione, anziché su polemiche sterili o strumentali.

**Controlli.** Fari puntati dell'Ispettorato nazionale del lavoro

# Tirocini a rischio di trasformazione se l'azienda ne abusa

Durata, requisiti e attività tra gli indici nel mirino

PAGINA A CURA DI  
**Stefano Rossi**

Il controllo sulla genuinità dei tirocini è al centro dell'attività di vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro per il 2018, con l'obiettivo di evitare che sotto la veste dell'attività formativa si nascondano in realtà dei veri e propri rapporti di lavoro. È quanto emerge dalla circolare 8/2018 dell'Ispettorato, anche in seguito all'adozione delle nuove linee guida sui tirocini, approvate in Conferenza permanente Stato-Regioni il 25 maggio 2017.

Le linee guida regolamentano i tirocini extracurricolari (formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo), mentre non trattano neppure a fini di controlli i tirocini curriculari: tra i quali, i tirocini per accedere alle professioni ordinarie, la pratica professionale, i tirocini svolti all'estero o presso un ente sovranazionale e i tirocini per soggetti extracomunitari promossi all'interno delle quote di ingresso.

Le indicazioni della circolare sono utili alle imprese per non incorrere nel rischio di una riquilificazione del tirocinio in un rapporto di lavoro subordinato. Il punto di partenza, ricorda l'Ispettorato, è rispettare le linee guida predisposte dalle singole Regioni in conformità a quelle nazionali, poiché in questa materia le Regioni hanno competenza legislativa esclusiva (Corte costituzionale, sentenza 287/2017).

L'attività di vigilanza punterà a verificare la genuinità dei rapporti formativi, perché lo svolgimento della prestazione lavorativa ha notevoli affinità con i profili di etero-direzione tipici di un rapporto di natura subordinata. Quindi, se il personale ispettivo riscontra la violazione delle disposizioni regionali o la

manca dei requisiti tipici del tirocinio, dovrà procedere a riquilificarlo in un rapporto di natura subordinata a tempo indeterminato e a tempo pieno, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 81/2015.

L'Ispettorato individua pertanto una serie di violazioni della normativa regionale che possono produrre come conseguenza la trasformazione del tirocinio:

- il tirocinante svolge attività elementari e ripetitive che non richiedono un periodo formativo;
- il tirocinio è stato attivato con un soggetto che non rientra nelle

■ sono stati attivati tirocini oltre il numero massimo consentito dalla legge;

■ il tirocinio è svolto per un numero di ore oltre il 50% rispetto a quelle stabilite dal piano formativo individuale;

■ il tirocinante svolge una attività lavorativa diversa rispetto a quella prevista dal piano formativo;

■ al tirocinante sono corrisposte somme ulteriori e non episodiche rispetto a quelle previste dal piano.

La circolare precisa che senza una violazione della normativa regionale può assumere rilievo, per rilevare le caratteristiche di un vero e proprio rapporto di lavoro, l'assoggettamento del tirocinante alle stesse regole del personale dipendente in relazione, ad esempio, alla gestione delle presenze e all'organizzazione dell'orario (autorizzazione preventiva per le assenze dal lavoro, organizzazione delle attività in turni) o l'imposizione allo stesso tirocinante di standard di rendimento periodici.

L'uso fraudolento del tirocinio comporterà per le aziende non solo la riquilificazione del rapporto di lavoro ma anche l'applicazione delle sanzioni amministrative su Libro unico del lavoro, prospetto paga e dichiarazione di assunzione, e il recupero dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi omessi.

Gli ispettori del lavoro potranno anche applicare la diffida accertativa per il recupero del credito retributivo, al netto dell'indennità di partecipazione percepita dal tirocinante. Infine, il superamento della durata massima del tirocinio, non essendo coperto dalla comunicazione di assunzione, determinerà la sanzione per lavoro nero, se sono provati gli indici della subordinazione.

## LE SPIE DI IRREGOLARITÀ

Il ricorso sistematico ai percorsi formativi o il superamento delle ore previste sono violazioni al centro del monitoraggio

casistiche regionali,

■ il tirocinio ha durata inferiore a quella stabilita dalla legge regionale;

■ il soggetto promotore non ha i requisiti richiesti dalla legge regionale;

■ manca una convenzione o il piano formativo individuale;

■ soggetto promotore e soggetto ospitante coincidono;

■ il tirocinio è attivato per sostituire lavoratori in malattia, in maternità o in ferie;

■ c'è il solo tirocinante che svolge l'attività d'impresa (ad esempio è l'unico cameriere in un pubblico esercizio);

■ il tirocinante ha già avuto negli ultimi due anni con il soggetto ospitante un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa;

■ il tirocinante ha già svolto tirocini con l'ospitante;

# Sulla privacy restano i reati

## Decreto all'esame del Parlamento - Ancora criticità per le imprese

**Antonello Cherchi**  
ROMA

■ Una privacy a tre vie. È quella che si prospetta dal 25 maggio. Da quella data, infatti, la normativa di riferimento diventerà il regolamento europeo (cosiddetto Gdpr), al quale si affiancherà l'attuale codice rivisitato e corretto e il decreto legislativo che deve coordinare il quadro Ue con quello nazionale.

La versione di quest'ultimo provvedimento, che da ieri è stato iscritto all'esame delle commissioni speciali di Camera e Senato, conferma infatti che l'attuale codice della privacy (il decreto legislativo 196 del 2003) non andrà in pensione, ma sopravviverà, seppure emendato dalle parti inconciliabili con il regolamento europeo. Operazione compiuta, appunto, dal decreto legislativo, dal quale è stato finalmente sollevato il velo che lo ha avvolto per oltre un mese e mezzo.

Si è così avuta conferma che le sanzioni penali - non previste nella prima versione del decreto approvata in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 21 marzo - si affiancano a quelle amministrative. Dunque, la depenalizzazione pensata dalla commissione che aveva predisposto la prima bozza del provvedimento non ha avuto seguito. Così come è stata abbandonata l'idea di abrogare il codice della privacy e far confluire nel decreto tutte le norme nazionali compatibili con il regolamento Ue. Una soluzione che avrebbe consentito di avere un sistema a due vie: regolamento e decreto, mentre ora si

aggiungerà la terza, ovvero il codice dopo il restyling.

Non proprio una semplificazione. Fondamentale, a questo punto, è però che il quadro venga chiarito prima del 25 maggio. Ecco perché il Parlamento e il Garante dovranno correre per dare il parere e consentire al decreto di ritornare in tempo utile a Palazzo Chigi per l'approvazione definitiva.

Si legifera, insomma, con il fiatone. E questo crea preoccupazione negli operatori che tra poco più di una settimana si trove-

ranno a dover fare i conti con la nuova privacy. Un aspetto sottolineato ieri nel corso del convegno organizzato da Confindustria sui passi ancora da compiere per arrivare al 25 maggio. «Il quadro giuridico in tema di privacy - ha affermato Marcella Pannucci, direttore generale di viale dell'Astronomia - risulta ancora in corso di definizione e chiarimento e, pertanto, fonte di preoccupazioni e criticità per le imprese». Incertezze che, ha aggiunto, «stanno rallentando le attività di compliance, con il rischio - molto concreto - di arrivare al prossimo 25 maggio senza averle ultimate o, comunque, senza avere le necessarie certezze applicative».

Oltre alla definizione del quadro normativo, secondo il direttore di Confindustria si dovrebbe preservare l'unità giuridica che il regolamento vuole introdurre in tutti i Paesi Ue e, inoltre, avere un occhio di attenzione per le piccole e medie imprese, alleggerendo il carico degli adempimenti nei loro confronti.

In ogni caso, va colta l'opportunità di questo passaggio, perché, come ha affermato Giuseppe Busia, segretario generale del Garante, impone un cambiamento culturale: «Le imprese devono rendersi conto dell'importanza dei dati personali, capire il loro valore economico e dunque mettersi nella prospettiva di tutelarli. Devono dimostrare ai propri clienti di avere a cuore la trasparenza e la sicurezza nella gestione delle informazioni che ricevono».

### Il decreto

#### I TERMINI

Lo schema di decreto legislativo si compone di 28 articoli e nasce con l'obiettivo di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento Ue 2016/679. Per elaborare questo testo è stata istituita una commissione di studio che ha iniziato i suoi lavori il 4 gennaio 2018. Le nuove regole saranno applicabili a partire dal 25 maggio, mentre la scadenza del termine per esercitare la delega è fissata al 21 maggio prossimo.

#### SANZIONI PENALI

Il decreto introduce una serie di articoli sulle sanzioni penali. In qualche caso si tratta del salvataggio (con modifiche) di norme ora contenute nel codice della privacy, mentre altre disposizioni sono di nuovo codice. Alla prima categoria appartiene la norma sul trattamento illecito dei dati personali, disciplinata dall'articolo 167 del codice: il decreto conserva la pena della reclusione da 6 a 18 mesi che, determinate circostanze, può arrivare fino a tre anni. Stesso discorso per l'articolo 168: dichiarazione di falso di fronte al Garante.

#### SEMPLIFICAZIONI PMI

Misure di favore per le piccole imprese sono già contenute nel regolamento Ue. Qui si prevede, infatti, che le imprese e le organizzazioni con meno di 250 dipendenti siano esentate dagli obblighi di registrazione qui disciplinati. La bozza di decreto legislativo prosegue su questa strada e prevede che il Garante potrà promuovere modalità semplificate di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento a beneficio proprio delle piccole e medie imprese.

#### FASE TRANSITORIA

Passaggio morbido dalle vecchie alle nuove regole. La bozza di decreto, nella formulazione arrivata in Parlamento, punta a garantire la continuità rispetto al precedente regime, facendo salvi per un periodo transitorio i provvedimenti del Garante della privacy e le relative autorizzazioni, che saranno oggetto di un successivo riesame. Stessa impostazione vale per i Codici deontologici vigenti: restano fermi nella configurazione attuale e potranno essere riesaminati.

Il Sole  
**24 ORE.com**

**LUNEDÌ**  
**Videoforum Facebook con il Garante e gli esperti del Sole**

Lunedì pomeriggio, dalle 15:30, sulla pagina Facebook del Sole 24 Ore si terrà un videoforum sulle nuove regole europee della privacy. All'incontro parteciperà il segretario generale del Garante, Giuseppe Busia, e l'esperto del Sole 24 Ore, l'avvocato Riccardo Imperiali. Si farà il punto sulle disposizioni che scattano il 25 maggio e interessano tutti: i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni. Sarà possibile inviare quesiti scrivendo un commento sotto il video: gli esperti risponderanno in diretta.

[www.facebook.com/ilssole24ore.com](http://www.facebook.com/ilssole24ore.com)

**BREVI**

**Dal territorio**

**SVILUPPO**

**Nuove aree Zes  
nel Mezzogiorno**

Sono stati adottati ieri i decreti del presidente del Consiglio dei ministri che istituiscono una zona economica speciale (Zes) nella Regione Campania e una Zona economica speciale in Calabria. I provvedimenti sono stati proposti dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, a seguito delle richieste formalmente avanzate dalle due Regioni che hanno presentato degli specifici Piani di sviluppo strategico per le aree che (secondo quanto previsto nel Decreto Mezzogiorno, convertito con l. 123/2017) andranno a costituire le Zes, con la previsione di un potenziamento della logistica. In particolare, alle imprese che avvieranno un programma di nuovi investimenti saranno riconosciuti dei benefici fiscali attraverso un'estensione del credito d'imposta per le imprese al Sud per gli investimenti fino a 50 milioni con l'obiettivo di attrarre investimenti di grandi dimensioni e aumentare l'occupazione.

